

Liceo Scientifico Statale “Alessandro Volta”

- Foggia -

Documento del Consiglio di classe
V sez. B s.a.

a. s. 2016/2017

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B s.a. è composta da 21 alunni tutti provenienti dalla IV B s.a., ad eccezione di una che però ha frequentato soltanto per i primi giorni dell'a.s.. L'iter della classe non è stato regolare, infatti negli anni c'è stata discontinuità didattica in alcune discipline.

La classe ha compiuto nel complesso un positivo percorso di formazione, evidenziando un progressivo miglioramento nel raggiungimento degli obiettivi formativi, cognitivi e disciplinari fissati dal Consiglio di Classe. Vi è stata, infatti, una crescita nella socializzazione e nella partecipazione ai vari aspetti della vita scolastica. Durante il triennio i percorsi di studio si sono via via diversificati e accanto ad un gruppo di alunni che è risultato in grado di realizzare validi livelli di preparazione, altri alunni si sono accontentati di risultati inferiori rispetto alle loro capacità. Questa fisionomia si è riproposta quest'anno, per cui nella classe compare un gruppo motivato, interessato al lavoro scolastico e in possesso di capacità e competenze di vario spessore ed un altro gruppo più fragile, soprattutto a causa della discontinuità sul piano dell'impegno personale e nella partecipazione e ciò non gli ha consentito di mettere a frutto capacità pure presenti.

L'anno scolastico è stato caratterizzato da una disattenzione per lo studio, perché gli alunni erano presi da altri interessi extrascolastici.

Il processo di apprendimento della classe ha costituito, come si evince dai verbali dei vari Consigli di classe, motivo di riflessione per il Consiglio, che ha individuato come strategia la riprogettazione delle programmazioni individuali, interventi in ambito curricolare e non, finalizzati al recupero delle insufficienze e/o al rafforzamento ed al sostegno delle conoscenze anche in vista delle prove scritte.

Nello stesso tempo, attraverso il continuo dialogo, i docenti hanno cercato di rinforzare la motivazione allo studio e di costruire una relazione basata sulla responsabilità e sul senso del dovere.

I risultati di tali interventi del C.d.c. possono ritenersi generalmente soddisfacenti, essendo la classe pervenuta ad un livello di preparazione e di formazione nel complesso accettabile, pur nella diversità dei risultati raggiunti in ragione dei livelli di partenza, delle potenzialità e dell'impegno di ciascun allievo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

L'attività didattica è stata finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi relativi a conoscenze, competenze e capacità:

1. conoscenza dei nuclei cognitivi e delle operazioni logiche essenziali;
2. utilizzazione guidata di procedure specifiche per raccogliere ed elaborare dati e informazioni, al fine di produrre testi orali e/o scritti e di risolvere problemi;
3. uso consapevole dei linguaggi disciplinari;
4. capacità di individuare e stabilire relazioni all'interno dei saperi specifici e tra i diversi saperi;
5. capacità di autonomia di giudizio e di rielaborazione dei contenuti.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

1. conoscenza dei contenuti disciplinari essenziali
2. capacità di esporre in modo chiaro e corretto
3. capacità di comprendere i nuclei problematici e di argomentare le tesi ad essi relative
4. capacità di individuare e stabilire nessi e relazioni tra argomenti disciplinari e pluridisciplinari
5. capacità di rielaborare in modo personale i contenuti e di discutere le questioni con competenza e autonomia di giudizio

In base al conseguimento dei suddetti obiettivi il Consiglio ha elaborato e applicato la seguente griglia di misurazione

1. *sufficiente*..... *conseguimento dei primi due obiettivi*
2. *discreto/ buono*..... *conseguimento dei primi tre obiettivi*
3. *ottimo/eccellente*.....*conseguimento di tutti gli obiettivi*

La valutazione è stata effettuata in base alla misurazione delle verifiche orali, grafiche e scritte, ed in relazione alla frequenza, partecipazione, impegno e al processo di apprendimento di ciascun alunno.

NUCLEI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio e della terza prova scritta dell'Esame di Stato, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- Il concetto di *campo*
- L'*energia*
- Il concetto di *limite*
- Il *tempo*
- La *crisi delle certezze*
- Il '*male di vivere*'
- L'irruzione di *nuovi soggetti* in ambito storico-filosofico-artistico-letterario
- Il rapporto intellettuale-società civile-potere politico
- La guerra
- La modernità: il progresso e i suoi limiti
- La realtà e l'apparenza
- Il desiderio e la realtà

Le tematiche indicate non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curricolari

PERCORSO FORMATIVO

Secondo le disposizioni ministeriali tale percorso è articolato in una parte relativa alle attività extracurricolari e alle attrezzature e tecnologie utilizzate, a cui segue la descrizione analitica dell'attività didattica dei singoli docenti e della tipologia della terza prova.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Collettive:

- Rappresentazione teatrale c/o Teatro del Fuoco: G. B. Shaw : “Pigmalion”
- Rappresentazione teatrale c/o Teatro Giordano: “Da Shakespeare a Pirandello”
- Incontro con Michele Gazich “La via del sale”, con Lamberti alla chitarra e al buzuki
- Giornata FAI: visita a Candela
- Corso di primo soccorso
- Progetto “Applicazione in biologia delle discipline scientifiche”

Individuali:

- Viaggio di istruzione a Barcellona
- Olimpiadi della Fisica
- Olimpiadi di Chimica
- Olimpiadi di Italiano
- Preparazione Test Universitari

ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Sono stati utilizzati l’audioteca, i vari laboratori, la palestra e l’aula di disegno. Ci si è avvalsi delle attrezzature ginniche, degli strumenti di laboratorio, di sussidi audiovisivi.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

La documentazione relativa alle prove scritte, costituita dalle verifiche scritte effettuate nel corso dell’anno scolastico, è depositata agli atti dell’Istituto.

Si allegano il testo della simulazione della terza prova scritta dell’Esame di Stato (all.A) e la Programmazione triennale del Consiglio di classe (all. B).

LINGUA E LETTERE ITALIANE

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- 1.Saper produrre testi corretti di diversa natura e adeguati agli scopi: tema,saggio breve,articolo di giornale
- 2.saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- 3.riconoscere gli aspetti formali del testo letterario(narrativa,saggio,poesia,ecc.)
- 4.analizzare il testo letterario
- 5.cogliere affinità e differenze tra testi letterari di periodi storici diversi e testi di uno stesso periodo o di uno stesso autore
- 6.cogliere le connessioni tra il testo letterario e il periodo storico di appartenenza, individuando i nessi tra il pensiero di un autore,espresso nella sua opera,e il contesto storico,economico,sociale e culturale in cui l'autore vive e opera.

METODOLOGIA

Lezione frontale, lettura e analisi dei testi letterari, discussioni guidate.

STRUMENTI

Libri di testo, lavagna.

VERIFICHE

La valutazione si è basata su verifiche scritte (temi di ordine generale, di letteratura), Saggi brevi e orali.

VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte e orali si è basata sui seguenti criteri: Conoscenza dell'argomento; coerenza e coesione dell'argomentazione; correttezza linguistica e uso della terminologia specifica della disciplina; capacità di formulare giudizi personali.

Per la valutazione sommativa, invece, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:conoscenze,competenze e abilità, frequenza, partecipazione all'attività didattica,impegno mostrato, progressi rispetto ai livelli di partenza.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Il desiderio e la realtà

Il tempo

La modernità: il progresso e i suoi limiti

La crisi delle certezze

Il "male di vivere"

L'intellettuale e la società

La realtà e l'apparenza

PROGRAMMA

MODULO1: IL PESSIMISMO ROMANTICO

Caratteri del Romanticismo: rapporti tra la cultura romantica e quella dell'Illuminismo.

Alessandro Manzoni: la vita e le opere. La visione della storia e la poetica nella lettera a Cesare D'Azeglio. Il pessimismo dell' "Adelchi". "I Promessi Sposi" e la funzione della fede.

Giacomo Leopardi: la vita e le opere. Le fasi del pessimismo leopardiano nello "Zibaldone". La poetica. "I Canti".

MODULO 2: LA LETTERATURA DEL POSITIVISMO

L'età del Positivismo:quadro storico e culturale. La concezione della realtà. La funzione della letteratura. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano. G. Verga: la biografia e il pensiero. L'opera : le Novelle, " I Malavoglia", "Mastro -don Gesualdo".

MODULO 3: LA CRISI DEI VALORI E LA NUOVA VISIONE DELLA REALTA' TRA '800 E '900.

La crisi dei valori borghesi e la nuova concezione della realtà:il Decadentismo. Il quadro storico. Le caratteristiche fondamentali. La poetica. La nuova figura del poeta. La Scapigliatura:Praga e Tarchetti. Le "corrispondenze" e lo "spleen" di Baudelaire. La poesia-manifesto di Verlaine. G. Pascoli. La biografia e l'opera. La visione della vita e la poetica. G. D'Annunzio. La vita e il pensiero. L'opera narrativa: "Il piacere", "Le vergini delle rocce" e "Il fuoco". La poesia: "Alcyone. La rinuncia del passato e l'esaltazione del nuovo: Il Futurismo. Filippo Tommaso

INFORMATICA

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziare il metodo di studio;
- analizzare, sintetizzare, interpretare e gestire informazioni in maniera sempre più autonoma;
- affrontare e gestire situazioni nuove e/o complesse;
- educare alla precisione di linguaggio e alla coerenza argomentativa;
- educare alla formalizzazione ed astrazione nel processo risolutivo dei problemi;
- educare alla verifica dei risultati attesi con metodo scientifico.

OBIETTIVI OPERATIVI

- utilizzare correttamente gli strumenti software studiati;
- comprendere il linguaggio tecnico;
- comprendere la logica e saper eseguire programmi risolutivi di problemi;
- saper realizzare semplici database e pagine web interattive;

METODOLOGIA

Lezioni frontali e gruppi di lavoro in laboratorio. Esposizione degli argomenti e problemi per livelli di affinamento successivi e a difficoltà crescente. Esercitazioni in laboratorio su problemi applicativi e su questionari e/o test di comprensione e applicazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si è articolata in vari momenti utilizzando strumenti diversi:

- lavoro in laboratorio per valutare la capacità di attenzione, l'impegno, la responsabilità e la partecipazione degli alunni all'attività didattica;
- verifiche scritte: problemi su contenuti più o meno ampi, almeno due per quadrimestre, così come stabilito nel Collegio dei Docenti;
- interrogazioni orali per controllare il lavoro svolto a casa, per verificare l'applicazione del singolo alunno, per favorire eventuali fasi di rinforzo per tutta la classe.

Le verifiche scritte, hanno mirato a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici sopra descritti attraverso domande strutturate e/o aperte e la risoluzione di problemi applicativi. Le verifiche orali sono state svolte al computer o da posto attraverso interventi al dialogo educativo.

CONTENUTI

Basi di Dati

- Archivi e operazioni sugli archivi
- Le basi di dati
- Modello relazionale della base di dati
- Concetto di chiave primaria e chiave esterna
- Normalizzazione delle relazioni: 1FN,2FN,3FN
- Il programma Access: creazione e relazione tra tabelle
- Maschere e report

Reti di computer

- Aspetti evolutivi delle reti
- Servizi per gli utenti e le aziende
- Modello Client/Server e Peer to Peer
- Tecnologie di trasmissione
- Classificazione delle reti per estensione
- Classificazione delle reti per topologia
- Architetture di rete
- Modelli per le reti
- Mezzi trasmissivi
- Modello TCP/IP
- Indirizzi IP
- Standard digitali per le reti pubbliche

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

FINALITA' E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI ALLE ESIGENZE PARTICOLARI DELLA CLASSE

La lingua Inglese ha concorso a far acquisire conoscenze e competenze ed alla formazione globale della persona. L'insegnamento della lingua Inglese ha favorito: la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi dai propri; l'acquisizione di una competenza comunicativa (uso corretto delle quattro abilità) che ha permesso di servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione; la riflessione sulla propria lingua, sulla propria cultura e civiltà attraverso l'analisi comparativa con lingue, culture e civiltà straniere; lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio e l'instaurarsi di processi di analisi e sintesi.

OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI CONCORDATI CON IL CONSIGLIO DI CLASSE

Per i suddetti obiettivi si è fatto riferimento alle programmazioni concordate all'interno del Dipartimento di Lingua Straniera Inglese e del Consiglio di Classe.

CONTENUTI

1) **GRAMMATICA:** libri di testo: READY FOR FIRST

Autore: Roy Norris **Casa Editrice:** MacMillan

UNITS 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10

Le suddette unità sono state ad oggi presentate alla classe mentre, per quelle che seguono, si prevede lo svolgimento fino alla fine dell'anno scolastico.

UNITS 11 - 12

2) **LETTERATURA:** libro di testo: Heading out VOL. 1 - 2

Revolutions: The Declaration of American Independence – The American and French Revolutions – The Industrial Revolution – The Romantic Revolution – Romantic Poetry – Romantic Themes and Conventions – European Romanticism - William Wordsworth – Lyrical Ballads – Daffodils – The Second Generation of Romantic poets: Lord Byron – Sunset in Venetia; The Victorian Age: The Historical and Social Context; The Victorian Compromise; The Literary Context; The Victorian Novel; Aestheticism and Decadence; Charles Dickens: Oliver Twist; A Christmas Carol; Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray; George Bernard Shaw: Pygmalion – rappresentazione teatrale. The Modern Age; The Historical and Social Context; The literary context; James Joyce: Dubliners; Ulysses.

I suddetti argomenti sono stati ad oggi presentati alla classe mentre, per quelli che seguono, si prevede lo svolgimento fino alla fine dell'anno scolastico.

Virginia Woolf: Mrs Dalloway. George Orwell: Animal Farm; Nineteen Eighty-Four; Aldous Huxley: Brave New World.

METODOLOGIA

Per il perseguimento degli obiettivi fissati si è provveduto alla selezione di contenuti sia morfo-sintattici che letterari basata sull'analisi dei bisogni linguistici della classe e si è puntato ad accrescere la motivazione allo studio della lingua Inglese, affinché lo studente potesse acquisire una certa autonomia nelle varie situazioni di vita quotidiana. La presentazione dei contenuti è stata graduale (una struttura semplice è stata presentata prima di una più complessa) e l'insegnamento è stato di tipo ciclico. L'organizzazione dei contenuti modulare.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE VERIFICHE – SCANSIONE TEMPORALE

Le prove orali hanno compreso: esposizioni su tema dato e interazione tra studenti e insegnanti; le prove scritte su questionari a risposta chiusa e a risposta aperta e su prove di produzione semilibera o libera con tipologia procedendo dal descrittivo all'argomentativo. Sono state somministrate, altresì, prove scritte per la verifica dell'acquisizione delle regole del sistema morfo-sintattico della lingua. Varie tipologie di esercizi sono state effettuate: comprehension, questionari su testi vari o di letteratura secondo quanto stabilito dalla tipologia B per lo svolgimento della terza prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

La valutazione, parte integrante di tutto il processo didattico-educativo, si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati, con prove di tipo oggettivo e soggettivo, volte a valutare la competenza comunicativa dello studente in riferimento sia ad abilità isolate che integrate. Le prove oggettive sono state valutate attribuendo un punteggio per ogni risposta esatta e facendo corrispondere i punteggi ai voti in decimi secondo una certa proporzione definita in base alla complessità della prova somministrata. Le prove che hanno previsto una valutazione soggettiva (produzione orale e scritta) sono state valutate tenendo presente la competenza lessicale, morfologica, sintattica, il contenuto, l'organizzazione del discorso, la fluenza del linguaggio.

STORIA

Risultati di apprendimento (in termini di conoscenze, competenze e abilità secondo il D.M. 211 del 7 ottobre 2010)

- conoscenza delle più importanti questioni storiche novecentesche attraverso fenomeni periodizzanti e rilevanze
- conoscenza, nelle linee essenziali, dei più diffusi paradigmi storiografici
- possesso e uso dei termini e delle concettualizzazioni utili per descrivere i fenomeni storici
- capacità di distinguere il piano descrittivo da quello problematico
- capacità di cogliere nessi e relazioni fra i fenomeni
- capacità di gerarchizzare l'informazione
- capacità di cogliere le rilevanze
- capacità deduttive, combinatorie e probabilistiche

Questo gruppo classe non ha goduto della continuità didattica nel secondo biennio poichè è stata interrotta in quarta. Ciononostante l'adattamento e la risposta degli alunni è risultata molto positiva tanto da consentire un recupero importante, sia dal punto di vista della acquisizione dei linguaggi disciplinari sia dei contenuti. Le caratteristiche del gruppo classe sono le seguenti: un punto di partenza non sempre pienamente adeguato; alcune 'pigrie' e incertezze nell'adattarsi alle modalità e ai ritmi di studio imposti dalle complessità tematiche dell'ultimo anno. I suddetti risultati di apprendimento sono stati raggiunti, ovviamente a livelli diversi; infatti nella classe compaiono alcuni profitti interessanti, alcuni alunni hanno raggiunto risultati positivi soprattutto in relazione ai punti di partenza, altri si sono accontentati di risultati inferiori.

Contenuti

- le origini della società di massa e lo scenario primo novecentesco
- le guerre mondiali
- i totalitarismi fra le due guerre
- la nascita della Repubblica italiana
- i problemi della ricostruzione in Italia e in Europa
- le questioni fondamentali della storia internazionale del secondo dopoguerra

Metodologia

La metodologia ha visto la centralità della lezione frontale, della lezione dialogata, della discussione guidata; compatibilmente con l'inadeguatezza del curricolo di due ore settimanali è stato dato spazio al lavoro su testi storiografici e su vari materiali di documentazione anche audiovisivi.

I libri di testo sono stati riferimento e sussidio costanti per lo studio.

La trattazione del programma di storia si fonda sulle seguenti linee: si è dato maggior rilievo alla storia politica e sociale, quindi ai rapporti fra classi sociali, Stato e istituzioni, rispetto alla storia diplomatico - militare.

Si è dato maggior rilievo al fenomeno storico nel suo complesso e non al singolo dato informativo. Quindi in linea generale è stata alleggerita la massa delle informazioni a vantaggio dell'analisi sulle linee portanti del programma: le scelte politiche e strategiche; i rapporti fra le classi sociali, i sistemi e le istituzioni.

Sono stati approfonditi temi relativi alla ricostruzione in Italia nel secondo dopoguerra.

Temi di educazione alla cittadinanza sono stati trattati nel contesto delle forme istituzionali incontrate nel corso del programma di Storia. Autonomo spazio è stato dedicato alle lezioni sulle origini, i caratteri generali e il valore della Costituzione della Repubblica Italiana.

Verifiche e valutazione

La verifica ha accertato, attraverso l'interrogazione orale individuale, i livelli di prestazione raggiunti in ordine agli obiettivi disciplinari suddetti. La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e abilità, ma anche dei singoli punti di partenza e dei personali percorsi di istruzione realizzati. Sono state condotte ed effettuate esercitazioni e verifiche scritte utilizzando varie tipologie di prove.

FILOSOFIA

Risultati di apprendimento (in termini di conoscenze, competenze e abilità secondo il D.M. 211 del 7 ottobre 2010)

- conoscenza dei nuclei tematici fondamentali dei sistemi “forti” dell’800 e delle opposizioni alle filosofie sistema
- conoscenza della crisi della filosofia ottocentesca e di alcune proposte filosofiche del ‘900
- comprensione e definizione di termini e categorie del linguaggio filosofico
- utilizzazione dei termini e delle categorie del linguaggio filosofico nella esposizione dei contenuti appresi
- capacità di argomentare tesi
- capacità di ricondurre le singole tesi al pensiero complessivo
- capacità di cogliere analogie e differenze fra concetti, metodi e concezioni filosofiche quindi conoscere e confrontare diverse risposte allo stesso problema
- capacità di costruire sintesi
- capacità di confrontare in modo personale e autonomo concetti e temi, autori ed epoche

Si è consapevoli della insufficienza delle due ore settimanali, soprattutto perchè l'indirizzo di Scienze applicate prevede che con il contributo della filosofia gli studenti devono essere in grado di ‘analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica con particolare riguardo al contesto storico - culturale in cui si sono affermate’.

Questo gruppo classe non ha goduto della continuità didattica nel secondo biennio poiché è stata interrotta in quarta. Ciononostante l’adattamento e la risposta degli alunni è risultata molto positiva tanto da consentire un recupero importante, sia dal punto di vista della acquisizione dei linguaggi disciplinari sia dei contenuti. Le caratteristiche del gruppo classe sono le seguenti: un punto di partenza non sempre pienamente adeguato; alcune ‘pigrie’ e incertezze nell’adattarsi alle modalità e ai ritmi di studio imposti dalle complessità tematiche dell’ultimo anno. I suddetti risultati di apprendimento sono stati raggiunti, ovviamente a livelli diversi; infatti nella classe compaiono alcuni profitti interessanti, alcuni alunni hanno raggiunto risultati positivi soprattutto in relazione ai punti di partenza, altri si sono accontentati di risultati inferiori.

Contenuti

- il positivismo sociale
- il positivismo evoluzionistico
- il pensiero di Marx
- le opposizioni alle filosofie sistema
- la crisi delle certezze ottocentesche e l’emergere della soggettività e della coscienza
- proposte relative alle riflessioni filosofiche del ‘900

Metodologia

L'attività didattica ha costantemente attivato la motivazione e l'interesse, mostrando le implicazioni esistenziali e sociali oltre che storico - culturali dei contenuti proposti. La lezione, sia frontale sia dialogata, forniva le spiegazioni e poneva i quesiti, per avviare i ragazzi alla riflessione sollecitandoli ad intervenire per esporre tesi, argomentazioni, spunti critici e puntualizzava le scelte terminologiche. Il manuale è stato un riferimento costante ed è stata proposta la lettura di una selezione antologica relativa alle opere degli autori presi in esame. La trattazione dei contenuti del programma è stata a carattere storico - filosofico. Sono stati evidenziati autori, temi e problemi utili a delineare un quadro significativo delle maggiori forme di razionalità otto - novecentesche, ovviamente attraverso le necessarie opzioni.

Verifiche e valutazione

La verifica ha accertato attraverso l'interrogazione orale individuale: il livello di comprensione dei concetti; la proprietà linguistica e l'acquisizione del lessico specifico; la capacità di comporre i contenuti appresi in un discorso coerente; la capacità di argomentare tesi, costruire sintesi espositive organiche; di confrontare in modo personale concetti e temi, autori ed epoche.

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari ma anche dei singoli punti di partenza e dei singoli percorsi di istruzione. Sono state condotte ed effettuate esercitazioni e verifiche scritte utilizzando varie tipologie di prove.

MATEMATICA

Obiettivi generali

- a- capacità di leggere attentamente e correttamente i testi scientifici;
- b- capacità di esporre ed argomentare con chiarezza e rigore linguistico;
- c- capacità di trasferire il metodo analitico-sintetico in ogni ambito;
- d- capacità di applicare il metodo induttivo-deduttivo in ogni ambito;
- e- consolidamento delle basi concettuali e strutturali

Obiettivi specifici

- a- conoscenza dei contenuti;
- b- individuazione degli elementi essenziali del teorema o del problema;
- c- organizzazione della risoluzione o del processo risolutivo;
- d- uso corretto del linguaggio e del simbolismo matematico;
- e- possesso e potenziamento delle capacità tecniche e operative;
- f- esposizione e dimostrazione consapevole e rigorosa dei teoremi;
- g- descrizione ed argomentazione chiara ed esaustiva del processo risolutivo

Contenuti

- funzioni reali di una variabile reale;
- limite di una funzione di una variabile;
- funzioni continue;
- successioni numeriche;
- teoria delle derivate;
- teoremi fondamentali del calcolo differenziale;
- grafici di funzioni;
- massimi e minimi assoluti;
- integrali indefiniti;
- integrali definiti;
- equazioni differenziali

Tempi

4 ore settimanali di lezione (curricolari)

Metodologia

Sono state utilizzate lezioni frontali, accompagnate costantemente da esercitazioni in classe e a casa.

Gli argomenti sono stati divisi per segmenti per ciascuno dei quali era indispensabile:

- conoscere le teorie relative al segmento precedente;
- possedere le abilità tecnico-operative relative al segmento precedente;
- sapere individuare gli elementi essenziali del problema;
- sapere organizzare e descrivere il processo risolutivo del problema.

L'introduzione dei concetti è stata fatta affrontando la questione con esempi; successivamente l'argomento è stato esposto nelle sue linee più generali e con la dovuta formalizzazione, ma sempre prendendo le mosse da problemi culturalmente stimolanti.

Il programma ha visto lo sviluppo in parallelo di:

- a- esercizi specifici finalizzati all'acquisizione delle relative tecniche operative;
- b- applicazione allo studio delle funzioni (asintoti, crescita e decrescenza, punti stremanti, concavità e punti di flesso);
- c- problemi di applicazione alla geometria piana, solida ed analitica.

Durante l'a.s., ogni volta che sono state rilevate difficoltà nell'apprendimento è stato sospeso lo sviluppo del programma per alcune ore di lezione per privilegiare chiarimenti ed esercitazioni in classe e questo ha comportato un rallentamento nello svolgimento degli argomenti che non sono stati completati rispetto a quanto preventivato.

Strumenti

Si sono utilizzati i testi in adozione Lamberti – Mereu – Nanni “Nuove Lezioni di Matematica”, voll. D ed E - Etas

Verifiche

La verifica del livello di apprendimento è stata fatta mediante verifiche scritte e orali, esercitazioni in classe e a casa.

Valutazione

La valutazione formativa ha tenuto conto del raggiungimento in itinere delle conoscenze e delle competenze operative in relazione agli argomenti trattati.

La valutazione sommativa terrà conto della raccolta sistematica dei dati e degli elementi di giudizio forniti dall'alunno con la sua partecipazione alle lezioni, la metodicità nello studio, l'interesse dimostrato ed il profitto, badando essenzialmente ai progressi eventualmente compiuti.

Si riterrà sufficiente il raggiungimento degli obiettivi generali a) e b) e di quelli specifici a), b), c); il massimo sarà attribuito al raggiungimento di tutti gli obiettivi generali e specifici.

FISICA

Obiettivi generali

- a) capacità di cogliere il carattere unitario delle scienze;
- b) capacità di porsi problemi e di prospettare soluzioni e modelli;
- c) capacità di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti;
- d) capacità di esporre ed argomentare con chiarezza e rigore scientifico;
- e) consolidamento delle basi concettuali e strutturali.

Obiettivi specifici

- a) conoscenza dei contenuti;
- b) descrizione ed argomentazione chiara ed esaustiva della teoria e dell'esperimento;
- c) possesso e potenziamento delle abilità operative per la risoluzione di esercizi applicativi;
- d) individuazione degli elementi essenziali dell'esperienza;
- e) esecuzione corretta di misure con consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati; f) esame dei dati e ricavo di informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione;

Contenuti

Elettromagnetismo.

Relatività (cenni)

Cil

Conductors in Electrostatic Equilibrium.

Capacitors.

Equivalent capacitance of two capacitors connected in series. Equivalent capacitance of two capacitors connected in parallel.

Ohm's Laws.

The equivalent resistance of two resistors in series. The equivalent resistance of two resistors in parallel.

Electromagnetic Induction. Faraday's Law of Electromagnetic Induction and Lenz' Law.

Tempi

3 ore settimanali di lezione (curricolari)

Metodologia

L'attività didattica si è basata su un pluralismo di metodi sempre mirati a destare negli alunni interesse e partecipazione. Sono stati analizzati con gli alunni, preventivamente, gli obiettivi da raggiungere e ogni argomento è stato posto come problema di cui si sono cercate le soluzioni dopo aver opportunamente richiamato le conoscenze già acquisite e sicuramente necessarie per la trattazione del nuovo argomento. L'attività di laboratorio ha fornito un valido supporto per l'apprendimento delle conoscenze teoriche acquisite e di quelle applicative; sono state affiancate alle lezioni teoriche alcune esercitazioni di laboratorio (esperienze di elettrostatica, verifica delle leggi di Ohm, esperienze di elettromagnetismo) legate ai vari contenuti svolti, con l'intento di favorire una conoscenza consapevole. Tali esperimenti di laboratorio hanno consentito di definire con chiarezza il campo di indagine della disciplina e di permettere allo studente di esplorare fenomeni e di descriverli con un linguaggio adeguato.

Per facilitare l'acquisizione degli argomenti svolti sono stati risolti test e problemi non come un'automatica applicazione di formule, ma come un'analisi critica del particolare fenomeno studiato e come uno strumento idoneo ad educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione.

E' stato utilizzato il libro di testo come punto di riferimento, non solo sotto l'aspetto applicativo ma anche per quel che riguarda la parte teorica dei temi affrontati, per permettere ai discenti di esporre le proprie conoscenze con una terminologia appropriata.

Libri di testo adottati:

Romeni: "Fisica e realtà" voll. 2 e 3 – Zanichelli, materiale audiovisivo, apparecchiature presenti nel laboratorio di Fisica.

Verifiche

La verifica del livello di apprendimento è stata fatta mediante verifiche scritte e orali, questionari, esercitazioni in classe e a casa.

Valutazione

La valutazione formativa tiene conto del raggiungimento in itinere delle conoscenze e delle competenze operative in relazione agli argomenti trattati. La valutazione sommativa terrà conto della raccolta sistematica dei dati e degli elementi di giudizio forniti dall'alunno con la sua partecipazione alle lezioni, la metodicità nello studio, l'interesse dimostrato ed il profitto, badando essenzialmente ai progressi eventualmente compiuti. Si riterrà sufficiente il raggiungimento degli obiettivi generali a) e b) e di quelli specifici a), b), c); il massimo sarà attribuito al raggiungimento di tutti gli obiettivi generali e specifici.

SCIENZE NATURALI

RISULTATI

Gli alunni hanno fatto registrare atteggiamenti diversi sia nell' impegno che nella partecipazione alla vita scolastica .

In particolare si evidenzia un gruppo di alunni che presenta buone capacità logiche oltre che elaborative .

Un secondo gruppo invece presenta carenze soprattutto con riferimento agli aspetti elaborativi, conseguenza di carenze di base, oltre che, per qualcuno, di un metodo di lavoro non sempre appropriato .

OBIETTIVI

Nel corso dell'anno sono stati raggiunti, in maniera diversificata, i seguenti obiettivi:

-Conoscenza delle strutture, dei meccanismi , delle relazioni, delle competenze essenziali degli organismi.

-Conoscenze e individuazione dei processi fondamentali della dinamica terrestre e delle loro connessioni .

-Consapevolezza dell' importanza di formulare ipotesi per spiegare fatti e fenomeni .

-Approfondimento autonomo delle conoscenze scientifiche .

-Acquisizione del lessico specifico .

-Sistemazione di un quadro unitario e coerente delle conoscenze scientifiche acquisite.

METODOLOGIE ADOTTATE

-Lezione frontale, lezione partecipata, didattica breve, stimolo/reazione ricerche individuali

-Laboratorio, visione di tavole scientifiche.

-Visione di documentari scientifici .

VALUTAZIONE

A tal fine sono state prese in esame :

-la comprensione e l'uso pertinente del linguaggio scientifico ,

-la conoscenza dei nuclei tematici e concettuali dalla disciplina ,

-la capacità di organizzare in modo coerente le conoscenze acquisite ,

-le capacità di analisi e sintesi,

-la capacità di interpretare e di rielaborare in modo autonomo e critico.

Sono state considerate, altresì, la continuità nello studio e nella frequenza e la partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Nell'ambito dei contenuti suggeriti dai programmi ministeriali, sono stati selezionati i temi della natura aventi maggiore rilevanza scientifica, con particolare riferimento alle interazioni con le attività umane.

CONTENUTI PROPOSTI :

La chimica del carbonio - ibridazione - isomeria - reazioni organiche e i fattori che le guidano.

Competenze: identificare le differenti ibridazioni del carbonio - determinare i diversi tipi di isomeri - classificare le reazioni organiche.

Idrocarburi: alcani - alcheni - alchini - idrocarburi aromatici.

Competenze: identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti - scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire loro i nomi - descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di idrocarburi.

Dai gruppi funzionali alle macromolecole: i gruppi funzionali - nomenclatura IUPAC dei composti organici - classi di composti organici e reazioni significative.

Competenze: identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti - scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi - descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici.

Chimica per la nuova biologia: biochimica e metabolismo - carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleici.

Competenze: collegare le attività delle macromolecole con le loro strutture - spiegare le vie metaboliche -

Chimica e tecnologia: biotecnologie - Competenze: identificare nei vari processi la relazione tra biotecnologia e tecniche di utilizzo - collegare le caratteristiche dei microrganismi utilizzati con le caratteristiche dei prodotti ottenuti - spiegare il concetto di biocompatibilità.

Scienze della terra

Competenze:

Modelli della tettonica delle placche e interna della terra: deriva dei continenti-modello globale - motore delle placche. Orogenesi

Competenze: esporre lo sviluppo storico della teoria della deriva dei continenti, da Wegener ad oggi - descrivere le placche litosferiche - spiegare i meccanismi di espansione dei fondali oceanici - descrivere il fenomeno di subduzione - inserire il vulcanismo e la sismicità all' interno di un quadro globale - formulare le diverse ipotesi sul motore del movimento delle placche - Inserire l'orogenesi nella tettonica globale.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Gli obiettivi formativi perseguiti sono stati: l'acquisizione di un linguaggio tecnico; la lettura del linguaggio visivo (prospettiva, progettazione, senso di osservazione e memoria); la capacità di cogliere la struttura dell'opera d'arte. E' stata proposta la "lettura dell'opera d'arte" sia attraverso i libri di testo che multimediale, stimolando così l'osservazione dei più famosi monumenti, opere scultoree e pittoriche studiate. L'opera d'arte è stata così proposta agli alunni non solo come una "forma compiuta" bensì un "contenuto", cioè espressione di una precisa determinata situazione umana concretizzata nel fatto visivo.

Obiettivi

Fondamentale è stata l'importanza data alla prospettiva sia nella progettazione architettonica che nello studio dell'arte dal Neoclassicismo ai principali movimenti artistici del Novecento, inquadrando ogni opera studiata nella sua epoca ed inserendola non come semplice opera d'arte ma come complesso architettonico plastico-pittorico

Contenuti

Le due ore settimanali sono state divise in un'ora di Disegno svolta nell'Aula di Disegno, e una di Storia dell'Arte, nel corso dell'anno sono state svolte quattro verifiche, oltre ad esercitazioni in classe e a casa. I criteri valutativi sono stati quelli individuati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico.

EDUCAZIONE FISICA

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI:

I MODULO

Controllo Motorio

Capacità di controllo motorio

Capacità di adattamento e trasformazione del movimento

Capacità di equilibrio dinamico ed in volo

Capacità di anticipazione motoria

Trasferimento di conoscenze a nuove situazioni di apprendimento motorio

Resistenza di base aerobica ed anaerobica

Resistenza alla forza (limitatamente al meccanismo lattacido)

Resistenza alla velocità

Stimolazione della rapidità e forza rapida

Mobilità statica e dinamica

Giochi sportivi: pallavolo.

II MODULO

Il muscolo scheletrico ed i meccanismi energetici

Storia dell' Educazione Fisica e dello sport

L'alimentazione

Anoressia e Bulimia

Concetto di doping

La Carta Europea dello Sport per tutti

Le Capacità coordinative

METODOLOGIA

Sono state utilizzate procedure di approccio e risoluzione di problemi, non mirati a particolari compiti, ma trasferibili ad una varietà di situazioni. Individualizzazione ed autovalutazione hanno costituito aspetti essenziali dell'attività didattica che hanno consentito alle allieve di appropriarsi in modo sempre più autonomo dei propri progressi. Gli alunni sono stati incoraggiati ad individualizzare e valutare le azioni tecniche loro assegnate. Tale metodologia ha permesso di creare una plasticità neuronale che ha portato gli alunni a trasferire quanto appreso ad ambiti motori diversi.

Senso di responsabilità e interesse per la materia sono stati stimolati proponendo attività piacevoli e incentivanti, molte volte proposte dalle alunne.

Date le specificità di alcuni moduli sono state utilizzate metodologie per ricezione attraverso lezioni frontali, con dimostrazioni da parte dell'insegnante.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Oltre alla palestra sono stati utilizzati tutti gli spazi esterni ad essa, attrezzature fisse e mobili occasionali e standardizzate.

Per quanto riguarda i tempi gli obiettivi programmati sono stati portati avanti contemporaneamente in quanto le attività proposte hanno avuto spesso più di una finalità e ci si è dovuto adattare alla disponibilità degli spazi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state effettuate **verifiche d'ingresso** al fine di accertare il livello di partenza della classe per ciò che riguarda le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza) e per le capacità coordinative, con rilevazioni riportate sul registro in un'apposita griglia.

Sono state organizzate attività che hanno permesso di verificare, attraverso valutazioni soggettive in itinere, il livello della classe nei giochi di squadra, nella mobilità articolare, nell'interesse e partecipazione.

Si sono operate verifiche e valutazioni formative del processo di insegnamento apprendimento periodicamente e documentate sul registro con apposite griglie con valutazioni in decimi e prove pratiche ed orali. Gli alunni esonerati dalle lezioni pratiche hanno sostenuto interrogazioni su quanto è stato svolto in palestra.

La verifica sommativa ha tenuto conto di più aspetti che riguardano la complessiva sfera motoria. Considerato il numero delle alunne e del tempo a disposizione ci si è avvalsi dei risultati dei test oggettivi ma anche delle osservazioni sistematiche in itinere; in sintesi: Capacità Condizionali (forza, velocità, resistenza); Capacità Coordinative; Giochi di Squadra; attività individuali; impegno, interesse e partecipazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- sviluppo corporeo e motorio con il miglioramento delle qualità fisiche e neuro-muscolari;
- acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive come costume di vita;
- capacità di compiere azioni di resistenza, forza e articularità;
- capacità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- capacità di utilizzo delle qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze
vari contenuti tecnici;
- conoscenza e pratica di due o più sport nei ruoli congeniali alle proprie attitudini;
- capacità di adottare norme di prevenzione degli infortuni.

RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi

1) Conoscenze

- Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, substrato del patrimonio storico e culturale del nostro paese.
- Conoscenza dei principi e dei valori del cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale, con esplicita attenzione al contesto italiano ed europeo.
- Conoscenza del linguaggio specifico e delle altre forme di comunicazione : segni , simboli ,arte , feste ,religiosità popolare.

2) Competenze

- Raggiungimento progressivo dello sviluppo della personalità dell'alunno e delle sue capacità critiche , idonee ad effettuare scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

3) Capacità

- Capacità di confrontare il cristianesimo con le altre religioni e i vari sistemi di significato.
- Comprensione e rispetto delle diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Contenuti

- Il progetto di vita
- La scelta come impegno
- La vita come vocazione
- I grandi interrogativi dell'uomo sul senso della vita e della morte, dell'amore, della sofferenza, del futuro.

Metodologia

- Spiegazione degli argomenti trattati
- Dialogo e confronto fra i componenti della classe

Strumenti

- La Sacra Bibbia
- Libro di testo
- Materiale audiovisivo

Valutazione e verifica

- La valutazione tiene conto della partecipazione al lavoro svolto in classe, dell'acquisizione di concetti, competenze e conoscenze.

Le verifiche frequenti e sistematiche sono effettuate sotto forma di prova orale

TERZA PROVA

Il Consiglio di classe, in base alle capacità, competenze ed abilità degli alunni, ha individuato come più rispondente alla classe la tipologia B (quesiti a risposta singola, risposte in max 8 righe).

E' stata effettuata una simulazione con le seguenti caratteristiche:

Tipologia B

Discipline interessate: Lingua straniera, Storia, Fisica, Scienze

Contenuti: argomenti trattati nelle singole discipline

Obiettivi: verifica conoscenze, competenze, abilità

Durata: 120 minuti

Griglia di misurazione

	PERTIN.	CONOSCEN.	COMPET.	COMPL.PRE C	PADR.MEZ.
Inglese	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3
Storia	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3
Fisica	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3
Scienze	0-3	0-3	0-3	0-3	0-3
media					

Valutazione:

Dalla correzione delle prove effettuata dai singoli docenti sulla base delle misurazioni e degli indicatori collegialmente indicati, è scaturita una proposta di voto che ha consentito al C.d.C. di procedere alla valutazione della prova.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALESSANDRO VOLTA" FOGGIA

Anno scolastico 2016/17

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

16 marzo 2017

ALUNNO _____ CLASSE V B s.a.

TIPOLOGIA: B**LUNGHEZZA RISPOSTA:** MAX 8 righe**DURATA:** 120 minuti**MATERIE:** INGLESE – STORIA – FISICA – SCIENZE**OBIETTIVI:** VERIFICA CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA'**GRIGLIA DI VALUTAZIONE:**

	INGLESE	STORIA	FISICA	SCIENZE	media
PERTINENZA	0-3	0-3	0-3	0-3	
CONOSCENZA	0-3	0-3	0-3	0-3	
COMPETENZA	0-3	0-3	0-3	0-3	
COMPLETEZZA	0-3	0-3	0-3	0-3	
PAD.MEZ.ESPR.	0-3	0-3	0-3	0-3	

VOTO: /15

1. Write a short paragraph about the Romantic conception of Nature.

2. Explain in a short paragraph what the term Victorian refers to.

3. Write a short paragraph about the theme of industrialization in Dickens's works and the exploitation of children.

VOTO /15

STORIA

ALUNNO _____ CLASSE V B s.a.

1- Quali furono gli istituti attraverso cui il dirigismo fascista in economia divenne sempre più importante negli anni trenta?

2- Per quali motivi H. Arendt non attribuisce allo stato fascista le caratteristiche del totalitarismo attribuite allo stalinismo e al nazismo?

3- Cosa furono le leggi di Norimberga?

VOTO /15

FISICA

ALUNNO _____ **CLASSE V B s.a.**

1. Descrivi il moto di una carica puntiforme positiva in un campo magnetico uniforme nel caso in cui la velocità è perpendicolare alle linee del campo.

2. Illustra la legge di Lenz. E' in accordo con il principio di conservazione dell'energia? Giustifica la risposta.

3. Descrivi l'effetto Hall.

VOTO /15

SCIENZE

ALUNNO _____ CLASSE V B s.a.

1- Descrivi il ciclo dell'urea.

2- Che tipo di reazione chimica avviene nella muta rotazione e qual è il suo prodotto?

3- Descrivi la catena di trasporto mitocondriale degli elettroni.

VOTO /15

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**III B s.a. a.s. 2014/15****IV B s.a. a.s. 2015/16****V B s.a. a.s. 2016/17****Premessa**

Il piano di lavoro del Consiglio di classe elaborato per il triennio dal Cdc rappresenta il progetto educativo e didattico elaborato dai docenti della classe sulla base delle indicazioni del POF, del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti e in relazione agli obiettivi formativi e di apprendimento specifici del corso di studi. In esso i docenti esprimono il proprio impegno nei confronti degli studenti sia sotto il profilo didattico che educativo e indicano le modalità/strategie per il conseguimento degli obiettivi. Nel corso dell'anno il piano sarà oggetto di verifica e di eventuale riprogettazione. In esso vengono esplicitati :

- gli obiettivi trasversali educativi e di apprendimento, triennali, differenziati in livelli di gradualità e complessità
- le strategie didattiche per il conseguimento degli obiettivi
- le modalità e le tipologie di verifica
- i criteri di valutazione
- una griglia di misurazione delle prestazioni condivisa dal Consiglio
- i percorsi pluridisciplinari

OBIETTIVI EDUCATIVI**1) Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente**

Rispettare gli orari

Non deridere i compagni in difficoltà

Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica

2) Accettazione degli altri e rispetto delle diversità

Accettare di dar parte di gruppi diversi

Rispettare la diversità degli altri

Essere disponibili al dialogo

Essere disposti a confrontare e eventualmente a modificare le proprie opinioni

3) Presa di coscienza della vita comunitaria e delle regole comportamentali su cui si fonda

Mantenere un comportamento corretto

Rispettare le regole della convivenza civile e democratica

4) Atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche

Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati

Eeguire il proprio lavoro con continuità e precisione

Non assumere comportamenti che disturbano il lavoro dei docenti e dei compagni

Intervenire in modo pertinente e rispettando il proprio turno

Collaborare con i compagni e con i docenti

5) Sviluppo delle capacità di scelta

Saper valutare atteggiamenti e scelte comprendendone le motivazioni

Saper assumere un proprio ruolo

Saper assumere responsabilità

6) Sviluppo dell'auto-orientamento

Conoscere il proprio modo di essere

Valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise

STRATEGIE

Conoscenza del regolamento di istituto

Discussione e condivisione delle regole del gruppo classe-docente

Discussione e analisi con il gruppo classe su comportamenti poco/non corretti

Applicazione sanzioni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici e generali : principi, concetti, termini, procedure
- Saper comprendere e applicare termini, simboli, concetti, procedimenti
- Saper comprendere ed usare il linguaggio specifico delle singole discipline
- Saper interloquire in modo pertinente
- Saper utilizzare metodologie e ricercare strategie per la soluzione di problemi
- Saper esporre in modo corretto con coerenza logica, strutturando argomentazioni
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite

STRATEGIE

- Presentazione della programmazione collegiale e individuale per promuovere attraverso la consapevolezza degli obiettivi la collaborazione partecipata
- Far acquisire la consapevolezza che il percorso di apprendimento si costruisce con i docenti attraverso la conoscenza e la padronanza di strumenti operativi
- Recupero e rinforzo della conoscenza dei contenuti e concetti fondamentali (in itinere)
- Recupero conoscenze e abilità
- Acquisizione di metodo di studio funzionale e strutturato
- Riflessione sui risultati, analisi e attivazione di correttori

VERIFICHE

Prove scritte in numero congruo, opportunamente distribuite nel trimestre e nel pentamestre, o nei due quadrimestri, i cui risultati saranno comunicati alla classe in un tempo didatticamente utile.

Prove orali in numero congruo in relazione all'attività didattica e alle necessità valutative di ciascun allievo.

Tipologie di verifica orale : interrogazione, colloquio, esposizione di lavori di ricerca personale e di gruppo, relazione.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Sulla base delle misurazioni secondo criteri stabiliti di prestazioni scritte ed orali si procede alla valutazione, considerata come l'interpretazione, in vista della formulazione di un giudizio, dei dati rilevati anche tramite l'osservazione dei processi di apprendimento e di crescita formativa in relazione ai livelli di partenza di ciascun allievo e al grado di conseguimento degli obiettivi educativi didattici.

I criteri di valutazione saranno riferiti, come stabilito dal Collegio nel POF, a:

- criterio assoluto
- criterio relativo al gruppo
- criterio relativo al progresso individuale

Saranno, inoltre considerati elementi di valutazione: la frequenza, la partecipazione, l'impegno.
Per la misurazione delle prove orali si concorda la seguente griglia di misurazione:

CONOSCENZE	1)QUANTITA'	2)QUALITA'	3)LESSICO SPECIFICO
ECCELLENTE/OTTIMO	AMPIE ED ESAURIENTI	PRECISE ED EFFICACI	PRECISO ED APPROPRIATO
BUONO	ADEGUATA	PRECISE	OPRECISO E ADEGUATO
DISCRETO	COMPLESS.ADEGUATA PUR CON QUALCHE CARENZA	COMPLESS.PRECISE	CORRETTO PUR CON QUALCHE IMPROPRIETA'
SUFFICIENTE	LIMITATA,MA ESSENZIALE	GENERICHE E POCO STRUTTURATE	LIMITATO,MA CORRETTO
MEDIOCRE/INSUFF.	INCOMPLETA	SUPERFICIALI	IMPROPRIO
GRAV.INSUFF.	PRESSOCHE' ASSENTE	NON ADEGUATE	LIMITATO E INADEGUATO
COMPETENZE	1)ADERENZA ALLE RICHIESTE	2)COERENZA LOGICA E ORGANIZZAZIONE CONTENUTI	ESPOSIZIONE ARGOMENTAZIONE
ECCELLENTE/OTTIMO	COMPLETA	PRESENTE E RIGOROSA	ORGANICA,CHIARA SERRATA
BUONO	COMPLETA	PRESENTE E RIGOROSA	ORGANICA,CHIARA B STRUTTURATA
DISCRETO	COMPLETA	PRESENTE E TALORA SCHEMATICA	ORGANICA,CHIARA COMPLESS.STRUTTURATA
SUFFICIENTE	SUPERFICIALE/SCHEMATICA	PRESENTE PUR CON QUALCHE INCONGRUENZA	ORGANICA,CON QUALC INCERTEZZA ARGOMENTATIVA
MEDIOCRE/INSUFF.	INCOMPLETA	NUMEROSE INCONGRUENZE	MANCANTE IN PIU' PUNTI
GRAV.INSUFF.	PRESSOCHE' ASSENTE	STRUTTURA FRAMMENTARIA E SCARS CONNESSIONI LOGICHE	POCO ORGANICA E PRIVA ARGOMENTAZIONE
CAPACITA'	APPROFONDIRE	COLLEGARE	RIELABORARE
ECCELLENTE/OTTIMO	IN MODO CRITICO ED ARTICOLATO	IN MODO PERTINENTE E COERENTE	IN MODO PERSONALE,ORIGINALE CRITICO
BUONO	IN MODO ARTICOLATO	IN MODO PERTINENTE	IN MODO PERSONALE
DISCRETO	IN MODO ABBASTANZA ARTICOLATO	NEL COMPLESSO CON COERENZA	QUALCHE SPUNTO RIELABORAZIONE PERSONALE
SUFFICIENTE	IN MODO SCHEMATICO	PER GRANDI NUCLEI	ASSENTE
MEDIOCRE/INSUFF.	QUALCHE TENTATIVO ACCETTABILE	SOLO PER ALCUNI ARGOMENTI	ASSENTE
GRAV.INSUFF.	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE

Il Consiglio di classe

Prof.ssa	INFANTINO	Anna Maria	_____
Prof.	BERARDI	Giuseppe	_____
Prof.ssa	TANCREDI	Flavia Maria	_____
Prof.ssa	MORRONE	Maria Antonella	_____
Prof.ssa	PRIGIONIERI	Magda Raffaella	_____
Prof.ssa	LOPS	Filomena	_____
Prof.ssa	CARANFA	Lucia	_____
Prof.ssa	IGNELZI	Ivo	_____
Prof.ssa	UGLIOLA	Antonio	_____
Prof.ssa	TIZZANO	Maria Concetta	_____

Foggia, 15 maggio 2017